Provincia di Modena

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Comune	Località	Descrizione Bene storico artistico	Situazione post terremoto
Bastiglia	Comune di Bastiglia	**Chiesa parrocchiale dell'Assunta** rifatta nell'Ottocento.	danneggiata - inagibile
Bastiglia	Comune di Bastiglia	**Santuario della B. V. di S. Clemente**, costruito dal 1690 è piccolo ma importantissimo tempio esemplare del barocco estense, progettato da Antonio Loraghi, collaboratore dell'architetto ducale Bartolomeo Avanzini nonché suo erede, e dal1654 soprintendente alle fabbriche estensi. Ricco di stucchi e1690 è piccolo ma importantissimo tempio esemplare del barocco 1654 soprintendente alle fabbriche estensi. Ricco di stucchi e altari, possiede un dipinto del fiorentino Giovan Battista Cipriani, S. Clemente e la Madonna col Bambino/ (metà del '700);	danneggiata - inagibile
Bastiglia	Comune di Bastiglia	**Museo della Civiltà contadina**	danneggiato - inagibile
Bomporto	Comune di Bomporto	**Chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari**, fondata ai primi delSeicento, con facciata neoclassica del 1837 su progetto di Gusmano Soli;all'interno, /Cristo in croce tra la Vergine e S. Giovanni/ di Antonio Begarelli, capolavoro della statuaria cinquecentesca, e organo di Domenico Traeri (1724).	non agibile pericolo di crollo
Bomporto	Comune di Bomporto	**Antica Fornace** - camino simbolo del Comune di Bomporto	demolito
Bomporto	Comune di Bomporto	**Municipio**	inagibile
Bomporto	Comune di Bomporto	**Vecchia Scuola Elementare**	inagibile
Bomporto	Frazione di Sorbara	**Pieve di Sorbara.** costruita su originario impianto romanico e nominata già nel 816 in un documento dell'Archivio Capitolare di Modena. La Pieve, dopo la battaglia del 2 luglio 1084, venne distrutta e Matilde di Canossa, in segno di ringraziamento per la sua vittoria, la fa riedificare a sue spese, intitolandola a Santa Agnese. Notevole è il Campanile in mattoni che risulta come un'imitazione della modenese Ghirlandina.	agibile ma con danni
Bomporto	Frazione di Solara	**Villa Cavazza** (privata), settecentesca, complesso a corte chiusa, con al centro la dimora padronale, denominata "La Quadra".	una piccola parte inagibile con danni, agibile il resto
Bomporto	Frazione di Solara	**Numerose ville private** - Villa Scrivani Rossi, Villa La Carandina ecc. - sorte nei secoli sull'antica "riviera" che costeggia il fiume Panaro nella bassa pianura, un tempo navigabile.	senza segnalazioni
Bomporto	Frazione di Sorbara	**Chiesa parrocchiale di S. Agata**, con struttura romanica che riaffiora dalla facciata di gusto barocco; sul portale, formella con/Leone di S. Marco/, superstite da un ambone di seguace di Wiligelmo.	inagibile crollo
Camposanto	Comune di Camposanto	**Chiesa parrocchiale di S. Nicolò di Bari**, antico tempio ristrutturato nel 1851, con organo del Traeri (1748).	inagibile, con lesioni da verificare

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Camposanto	Comune di Camposanto	**Oratorio Madonna del Bosco della Saliceta**, via Madonna angolo Strada per Cavezzo	lesionato
Camposanto	Frazione di Cadecoppi	**Chiesa parrocchiale di S. Girolamo**, dall'aspetto settecentesco, con dipinti dei modenesi Adeodato Malatesta - l'importante /S. Girolamo/ (sec. XIX, metà) - e Luigi Manzini.	inagibile, danni strutturali e campanile da demolire
Carpi	Comune di Carpi	**Pieve di S. Maria in Castello o La Sagra**, chiesa matrice di Carpi, ricostruita da Matilde di Canossa, fu consacrata da Lucio III nel 1184, e da allora chiamata *Sagra*, sorge nel cuore del /castrum/ medievale. Nella facciata del 1515, su progetto di Baldassarre Peruzzi, fu riempiegato l'antico portale che reca una /Crocifissione/ di seguace dell'Antelami (fine sec. XII). Nell'interno, un ambone scolpito da Nicolò, seguace di Wiligelmo, e affreschi dal tardoromanico al gotico "internazionale".	non agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Campanile della Sagra** tardoromanico, del sec. XIII.	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Palazzo dei Pio**. Citato verso il Mille, il Castello appartenne ai Pio, dal 1450 Pio di Savoia, feudatari di Carpi dal 1331 al 1525, quando la città passò interamente agli Este. Sottoposto dal 2003 a un vasto intervento di restauro. Fra gli edifici civili più importanti della regione, costituito da torri e rocche di varie epoche, si configurò come palazzo in epoca rinascimentale. La facciata fu ristrutturata ai primi del '500 sui modelli di Baldassarre Peruzzi, allievo di Raffaello. A nord si eleva la Torre di Passerino, del 1320; sull'angolo, la Torre circolare dell'Uccelliera, trasformata in ninfeo con voliera nel 1480; a sud, il Torrione di Galasso Pio o degli Spagnoli, che nel 1440-50 accorpò due torri. Degli inizi del '500 è il cortile d'onore, cerniera tra gli edifici d ell'antico Castello. Gli splendidi interni hanno cicli pittorici di primo '500 voluti da Alberto Pio; nella Cappella tondi in ceramica con /Evangelisti/ di Andrea Della Robbia.	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Nel Palazzo, primario polo museale**, hanno sede il *Museo del Palazzo**,* il *Museo della Città**, il Museo Monumento al Deportato***e il *Castello dei Ragazzi***(0-16 anni).	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Piazza dei Martiri,** la terza in Italia per ampiezza, è scandita a ovest dalle 52 arcate del */**Portico lungo/***, con edifici dai fronti gotici e rinascimentali;	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Portico del Grano** progettato da Baldassarre Peruzzi, all'inizio del corso Alberto Pio;	agibile

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Carpi	Comune di Carpi	**Duomo dell'Assunta**, eretto ai primi del '500 da Alberto III Pio; costruito su un modello di Peruzzi ispirato al progetto di Raffaello per la Basilica di S. Pietro in Vaticano, presenta un interno di grande sontuosità, con opere di maestri come Luca Ferrari da Reggio, il veneziano Sante Peranda, Matteo Loves collaboratore del Guercino.	inagibile fino a verifica
Carpi	Comune di Carpi	**Chiesa di S. Francesco** con importanti affreschi del gotico "internazionale";	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Chiesa di S. Nicolò**, rinascimentale (dal 1515 ca.), costruita da Alberto III Pio su moduli bramanteschi con idee di Baldassarre Peruzzi, "museo" della scagliola carpigiana e ricchissima di opere, fra cui dipinti dei bolognesi Giovan Francesco Gessi e Gian Gioseffo dal Sole e dei modenesi Francesco Vellani e Antonio Consetti;	chiusa, serie lesioni
Carpi	Comune di Carpi	**Complesso già conventuale di S. Rocco**, adibito a sede culturale e sede dell'Istituto Musicale Vecchi-Tonelli, con l'adiacente chiesa di S. Rocco, ora auditorium, del sec.XVI;	agile
Carpi	Comune di Carpi	**Monastero delle Clarisse e chiesa di S. Chiara**, della fine del '400, con importanti dipinti fra cui /l'Adorazione dei pastori/ dei Francia (sec. XVI, prima metà);	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Chiesa di S. Ignazio**, già dei gesuiti, importantissimo tempio barocco adibito a **Museo Diocesano d'Arte Sacra**	danni
Carpi	Comune di Carpi	**Seminario adiacente**, già convento dei Gesuiti (sec. XVII);	senza segnalazioni
Carpi	Comune di Carpi	**Chiesa di S. Bernardino** (eretta dal 1605) con importanti opere, fra cui un dipinto del veneziano Jacopo Palma il Giovane;	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Chiesa del Crocefisso**, *dei primi del Settecento, gioiello del gusto barocchetto;	senza segnalazioni
Carpi	Comune di Carpi	**Cimitero monumentale**, su progetto di Achille Sammarini (fine sec. XIX) in stile neogotico;	agibile

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Carpi	Comune di Carpi	**Sinagoga di via Rovighi (antico ghetto ebraico) su progetto di Achille Sammarini (1860 ca.); Sinagoga settecentesca** del capomastro Lucenti (sui tetti del Portico del Grano);	agibile
Carpi	Comune di Carpi	**Teatro Comunale**, su progetto di Claudio Rossi (1860 c.), tra i luoghi di spettacolo più importanti e artisticamente notevoli della regione.	inagibile lesionato nella copertura
Carpi	Comune di Carpi	Numerosi palazzi storici privati: Palazzo Foresti, su progetto di Achille Sammarini di fine '800, con importantissima collezione d'arte privata, spesso aperta al pubblico (via S. Francesco), Palazzo Barbieri con salone affrescato da frà Stefano da Carpi (corso Fanti), Palazzo Gandolfi (corso Fanti), Palazzo Bonasi (corso Guaitoli), Palazzo Molinari (corso Guaitoli), Palazzo Meloni-Nannini (corso Alberto Pio), Palazzo Benassi (corso Alberto Pio), Palazzo Menotti Pio di Savoia (via Menotti), Palazzo Lugli Grisanti, su progetto di Achille Sammarini.	senza segnalazioni
Carpi	Frazione di Budrione	**Chiesa parrocchiale della Conversione di S. Paolo**, eretta nel 1650 e rifatta nel Settecento, riccamnente decorata all'interno, ha importanti paliotti di scagliola.	agibile
Carpi	Frazione di Fossoli	**Chiesa parrocchiale della Natività di Maria**, ricostruita nel 1829, con numerosi dipinti tra cui Madonna della Ghiara del modenese Carlo Rizzi (sec. XVIII).	chiusa in attesa accertamenti
Carpi	Frazione di Gargallo	**Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo**, rifatta dal 1733 al 1737 su progetto dell'architetto Bernardino Grandi.	agibile
Carpi	Frazione di Migliarina	**Chiesa parrocchiale di S. Giulia**, di antichissima fondazione, legata alla "corte" longobarda di Migliarina, ristrutturata nel 1766 e nel 1882, ha ancora visibili nella parte superiore della facciata e nell'abside i caratteri romanici	chiusa in attesa accertamenti

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Carpi	Frazione di Quartirolo	**Chiesa parrocchiale della Madonna della Neve** (antica), di linee ottocentesche, con importanti dipinti, fra cui una /Deposizione/ dei Cesare e Benedetto Gennari, della bottega del Guercino, e una /Madonna e santi/ di Antonio Consetti (sec. XVIII), e sottostante paliotti in scagliola del 1689.	inagibile
Cavezzo	Comune di Cavezzo	**Chiesa parrocchiale di S. Egidio,** assai antica, con rifacimento del 1909-1912 su disegno dell'arch. Giacomo Masi in stile eclettico; battistero del 1619; opere sei-settecentesche dalla precedente chiesa; importanti il paliotto e i dossali in scagliola della cappella maggiore di Annibale Grifoni, fra i più antichi della scuola carpigiana seicentesca.	inagibile
Cavezzo	Comune di Cavezzo	**Municipio**	parzialmente inagibile
Cavezzo	Frazione di Disvetro	**Osservatorio Astronomico Comunale "Geminiano Montanari"**	da verificare
Cavezzo	Frazione di Disvetro	**Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista**, eretta nel 1663 con facciata settecentesca;	inagibile
Cavezzo	Frazione di Motta degli Azzolini	**Chiesa parrocchiale di S. Maria ad Nives**, la maggiore emergenza monumentale dell'area di Cavezzo. Di origine assai antica, costruita attorno al1642, con ristrutturazione nel 1875-1892; importanti i paliotti e gli arredi in scagliola carpigiana dei Grifoni e di Mazelli, in particolare il monumentale ciborio dell'altar maggiore di Gaspare Griffoni (1672).	inagibile
Concordia	Comune di Concordia sulla Secchia	**Chiesa parrocchiale di S. Paolo**, ricostruita tra la fine del '500 e i primi del '600, ha bella facciata neoclassica. Possiede importanti dipinti fra cui /La cattura di Cristo/ e la /Deposizione /del bolognese Aureliano Milani (fine sec. XVII), e tre opere del modenese Adeodato Malatesta, della metà dell'800. Nella sagrestia importante /Madonna col Bambino, S. Giovannino e S. Caterina/ di Giacomo e Giulio Francia (verso la metà del '500).	parzialmente distrutta
Concordia	Comune di Concordia sulla Secchia	**Municipio**, settecentesco palazzo monumentale già dei conti Corbelli, dal 1861 proprietà del Comune, con ambienti qualificati da decorazioni pittoriche dell'Ottocento.	inagibile
Concordia	Comune di Concordia sulla Secchia	**Teatro del Popolo**, importante struttura dei primi del Novecento.	inagibile

Concordia	Frazione di Fossa di Concordia	**Chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo**, ricostruita nel 1672-75, con facciata ottocentesca, è fra le più belle della zona perché arricchita dai Pico di Mirandola che poco lontano avevano una loro residenza estiva, scomparsa. Fra i notevoli dipinti, /S. Francesco e S. Carlo Borromeo/ del pittore dei Pico Sante Peranda (1620 ca.); organo di Domenico Traeri (1739); annesso è il Santuario dei Martiri e di S. Massimo, cappella circolare con reliquie di 3.500 martiri.	inagibile
Concordia	Frazione di Vallalta di Concordia	**Chiesa parrocchiale di S. Maria**, ricostruita nella prima metà del '700 e restaurata nel 1846-66, possiede una /Madonna della Ghiara/ di Sante Peranda (1620 ca.)	inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Castello delle Rocche,** Esempio di architettura difensiva di straordinario interesse. Citato dal 1009 ma assai più antico, appartenne agli Este dal 1331. Fece parte di un sistema difensivo che controllava e racchiudeva un tratto del fiume Panaro (interrato negli anni 80 dell'800), via di collegamento fluviale fra i domini ferraresi e i ducati di Modena e Reggio. Dotato di tre torri e di un poderoso mastio, probabilmente parti di un precedente nucleo fortificato, con duecentesche murature in sasso, fu ristrutturato dal 1425 al '30 dall'architetto estense Giovanni da Siena, col loggiato a tre piani del cortile; le sale furono affrescate da artisti della corte estense di Ferrara con fregi, finte tappezzerie e imprese araldiche.	distrutto Torrione e Mastio - Inagibile Danni ingentissimi
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Musei Civici**, Sezione d'Archeologia e di Storia Naturale nella sede del Castello	inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Torre dei Modenesi o dell'Orologio**, del 1213, con resti di mura inglobati in case vicine; apparteneva all'antica struttura difensiva; fu ristrutturata nel 1402 da Bartolino Ploti da Novara, ingegnere dei Castelli di Ferrara e Mantova, per conto degli Este;	distrutta per circa 2/3 della sua altezza
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Palazzo Comunale** del 1744 possiede dipinti di Frà Stefano da Carpi e del ferrarese Scarsellino	lesionato inagibile (la sua torre campanaria ha il culmine crollato)

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Palazzo dei Veneziani**, anticamente abitato da veneziani, dati i continui rapporti commerciali fra Finale e Venezia per via fluviale.	semidistrutto
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Duomo o Collegiata dei Ss. Filippo e Giacomo**, con interno del 1770 e facciata del 1807: chiesa ricchissima, possiede dipinti di notevoli artisti, fra cui il modenese Sigismondo Caula (Sposalizio della Vergine, fine sec. XVII) e i bolognesi Marcantonio Franceschini (Ss. Pietro, Paolo e altri santi) e Giuseppe Maria Crespi (/L'Adorazione dei Magi/, 1730);	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Chiesa del Rosario** (1570-80, restaurata nel 1828-1838), con spettacolari stucchi barocchi (1689) e organo di Antonio Colonna (1674), con dipinti di Francesco Stringa e Carlo Cignani (sec. XVII);	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**chiesa del cimitero**	semidistrutta
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Chiesa di San Bartolomeo** (fondata nel 1504, ristrutturata nel 1736-38 e nel 1765), con importanti dipinti dei modenesi Francesco Vellani e Antonio Consetti (sec. XVIII) e importante /Madonna di S. Luca e santi/ dei bolognesi Giuseppe Maria e Luigi Crespi, e organo di Agostino Traeri (1736);	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Chiesa di S. Agostino** o del Seminario (costruita dal 1607), ricchissima chiesa con importanti dipinti, fra cui /Madonna col Bambino e S. Lorenzo/ del Guercino (1624) (è stata messa in sicurezza altrove);	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Chiesa dell'Annunziata**, bel tempio ristrutturato nel 1752, con organo di Agostino Traeri (1777);	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Chiesa di S. Francesco d'Assisi** (eretta dal 1625, facciata del 1766), con le cappelle di varie antiche corporazioni di artigiani;	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	Palazzi e case lungo viale Trento e Trieste, che fino agli anni 80 dell'800 era percorso da un ramo del Panaro, navigabile, che passava tra il Castello delle Rocche e la Torre dei Modenesi;	lesioni da verificare

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Via Ventura,** area dell'antico ghetto, già sede di una popolosa e importante comunità ebraica, impegnata nel settore commerciale;	lesioni da verificare
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Cimitero ebraico**, tra i più antichi e importanti della regione;	senza segnalazioni
Finale Emilia	Comune di Finale Emilia	**Palazzo Borsari** in Final Vecchio.	gravemente danneggiato
Finale Emilia	Frazione di Reno Finalese	**Chiesa parrocchiale della Visitazione**, piccola chiesa di aspetto settecentesco.	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Frazione Massa Finalese	**Chiesa parrocchiale di San Geminiano**, ampliata nel 1538 e nel 1731, con facciata del 1895, è chiesa ricca di arredi, con un dipinto del modenese Carlo Rizzi, S. Geminiano e la Vergine (metà sec. XVIII).	gravemente lesionata inagibile
Finale Emilia	Frazione Massa Finalese	**Castello Carrobio - privato** (1898-1914) è importantissimo episodio di revival neomedievale, costruito da Vittorio Sacerdoti, conte di Carrobio, in uno splendido parco.	gravi danni
Medolla	Comune di Medolla	**Chiesa parrocchiale dei Ss. Senesio e Teopompo**, ricostruita nel tardo sec. XVIII, con interventi ottocenteschi, con dipinto dietro l'altar maggiore del carpigiano Fermo Forti (fine sec. XIX);	fortemente lesionata, campanile spostato, statua crollata
Medolla	Comune di Medolla	**Municipio vecchio** transennato	lesionato
Medolla	Frazione VillaFranca di Medolla	**Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo** , di linee sei-settecentesche;	volta interna crollata, campanile a rischio crollo
Medolla	Frazione di Camurana	**Chiesa parrocchiale di S. Luca**, possiede una serie di quattro importanti dipinti con Scene della vita di S. Teresa d'Avila (provenienti dal contento carmelitano di Galeazza) a opera di Francesco Capurro (metà sec. XVII).	campanile crollato chiesa lesionata
Medolla	Frazione Malcantone	**Torre colombai**a rinascimentale	crollata

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Mirandola	Comune di Mirandola	**Castello dei Pico**, citato dal 1102, fu dimora dei Pico, guerrieri al servizio di Matilde di Canossa, che governarono Mirandola dal 1311 al 1711. Tra loro, celebre Giovanni Pico della Mirandola (1463-1494), filosofo e umanista dalla prodigiosa memoria. Il complesso castellano toccò il massimo fasto nel Seicento; il successivo decadimento culminò nello scoppio del Torrione nel 1714 e subì alterazioni fra Otto e Novecento. Dietro l'odierno torrione, ricostruzione neogotica del '900, restano parti dei palazzi col portico seicentesco e, sul viale, la Galleria Nuova del secondo Seicento. E' stato recentemente restaurato su progetto dell'arch. Canali di Parma.	inagibile
Mirandola	Comune di Mirandola	**Museo Civico** e strutture per eventi culturali.	inagibile
Mirandola	Comune di Mirandola	**Palazzo Comunale** costruito dal 1468 da Giulia Boiardo Pico, possiede un aspetto rinascimentale, con bel porticato sulla piazza Costituente di cui definisce il lato sud; al piano terreno, notevole il */Caffè Pico/*, locale storico ottocentesco con idee dell'architetto modenese Cesare Costa; bellissimo scalone dei primi del '900; grande salone sopra al portico che accoglie importanti dipinti.	gravemente lesionato inagibile
Mirandola	Comune di Mirandola	**Collegiata di S. Maria Assunta o Duomo**, fondata poco dopo il 1432 per volontà dei Pico, tardogotica, ha importanti dipinti tra cui quelli del veneziano Sante Peranda, pittore della corte dei Pico, /S. Stefano/ (1608 ca.) e la /Madonna e santi/ (1612 ca.) e del bolognese Lucio Massari, Maddalena (1626); importante l'altare della /Madonna delle Benedizioni/ (1667) committenza della principessa Maria Pico, esempio del locale artigianato artistico dell'intaglio ligneo; organo monumentale da poco restaurato, con contributo della Provincia; campanile con base quattrocentesca, innalzato in vari secoli;	crollata navata centrale inagibile, distrutto organo monumentale
Mirandola	Comune di Mirandola	**Oratorio del SS. Sacramento**, notevole chiesa eretta ai primi del '600 con importanti dipinti fra cui la Madonna e S. Felice da Cantalice del bolognese Alessandro Tiarini (1612) e S. Girolamo diGiovan Francesco Cassana (1680 ca.), commissione del duca Alessandro II Pico, entro importante cornice lignea.	con lesioni da verificare parzialmente distrutta

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Mirandola	Comune di Mirandola	**Chiesa di S. Francesco**, quattrocentesca, Pantheon dei Pico di cui conserva tre sarcofagi, due dei quali capolavori tardogotici dei veneziani Dalle Masegne (sec. XIV-XV) e altro del primo Rinascimento; accoglie la Cappella della Madonna della Ghiara in marmi preziosi, opera di Francesco Marchesini (1674) su committenza del duca Alessandro II Pico e un /S. Francesco/ dipinto dal veneziano Sante Peranda (1610 ca.);	danneggiata - campanile rischio crollo parzialmente distrutta
Mirandola	Comune di Mirandola	**Ex convento dei gesuiti**, adiacente alla chiesa, ora Centro Culturale Polivalente, che accoglie la Biblioteca e l'Archivio Comunale;	con lesioni da verificare parzialmente distrutta
Mirandola	Comune di Mirandola	Oratorio della B.V. della Porta (1604 ca.), sul lato nord della piazza Costituente, piccola ma importantissima chiesa: al sommo della facciata, Madonna del sec. XV, e altare in marmi pregiati del reggiano Francesco Pacchioni (1602-4) attorno ad affresco del Quattrocento.	con lesioni da verificare parzialmente distrutta
Mirandola	Comune di Mirandola	Numerosi i palazzi monumentali antichi di proprietà privata; tra questi: Palazzo della Ragione, gotico, a est della piazza Costituente; Palazzo Bergomi, all'angolo sud ovest della piazza, quattrocentesco, con rifacimenti in stile; Palazzo già dei conti Greco e Palazzo Personali, entrambi in via Pico.	senza segnalazioni
Mirandola	Comune di Mirandola	**Ex convento dei francescani di S. Francesco**, adiacente alla chiesa, con chiostro e al centro vera da pozzo dei Dalle Masegne (fine sec. XV); Campanile del quattrocento	campanile a rischio di crollo parzialmente distrutto
Mirandola	Comune di Mirandola	**Chiesa del Gesù**, già dei gesuiti, eretta dal 1621 al 1689, su committenza del duca Alessandro I Pico, eccezionale monumento barocco, ornato degli stucchi di Pompeo Solari; fra i dipinti, la /Circoncisione /del bolognese Innocenzo Monti (1680 ca.) e la /Madonna e S. Liborio/del bolognese Girolamo Negri (1680 ca.). Straordinari i due altari lignei di Paolo Bonelli della locale scuola seicentesca d'intaglio; notevole il ciborio dell'altare maggiore, in marmi policromi;	con lesioni da verificare parzialmente distrutta
Mirandola	Frazione di Mortizzuolo	**Chiesa parrocchiale di S. Leonardo**, formata da una prima cappella del 1444 poi allungata e ampliata con le due navate lateralinel 1681.	danneggiata chiusa

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Mirandola	Frazione di Quarantoli	**Pieve di S. Maria della Neve**, risalirebbe al 1114, data incisa sull'altare. Una lapide del '400 ricorda che qui ebbero origine i Pico, signori di Mirandola. "Restaurata" in stile neomedievale fra Otto e Novecento, possiede sculture romaniche di seguaci di Wiligelmo, il maestro attivo nel Duomo di Modena; così il pulpito retto da due telamoni, con i simboli degli Evangelisti attribuiti allo stesso Wiligelmo. I capitelli (fine XII - inizi XIII sec.) sono riferibili a maestranze campionesi.	danneggiata chiusa parzialmente distrutta
Mirandola	Frazione di San Giacomo Roncole	**Chiesa parrocchiale di S. Giacomo**, antico tempio con facciata rifatta nel 1738	parzialmente distrutta
Mirandola	Frazione di San Martino Spino	**Barchessoni**, costruiti dal 1824 per lo stallaggio dei cavalli, nella tradizione di allevamento delle celebri razze equine dei Pico.	lesioni da verificare
Mirandola	Frazione di Santa Giustina Vigona	**Chiesa parrocchiale di S. Giustina Vigona**, con importantissima /Annunciazione /(in due parti) del ferrarese Scarsellino (fine sec. XVII).	parzialmente distrutta
Mirandola	Frazione di Tramuschio	**Chiesa parrocchiale della Visitazione**, ricostruita in forme neorinascimentali dall'architetto Cesare Costa verso la metà dell'800.	parzialmente distrutta
Nonantola	Nonantola	**Abbazia di S. Silvestro,** fondata nel 752 dal longobardo S. Anselmo, duca del Friuli, l'Abbazia benedettina fu polo primario di cultura nell'Europa medievale. La chiesa ha forme romaniche, in parte dovute ai "restauri" di primo '900; ben conservate le tre absidi, di cui le minori con un raro fregio a beccatelli. Lo splendido portale reca, nei rilievi romanici, il riflesso di Wiligelmo, attivo nel Duomo modenese. Le navate sono concluse dal presbiterio, sopraelevato sulla vasta cripta con 64 colonnine dai capitelli preromanici e romanici.	chiusa in attesa di verifica
Nonantola	Nonantola	**Museo Benedettino Nonantolano e Diocesano d'arte sacra**, nei locali dell'antica Abbazia, documenta la grandezza di Nonantola nei secc. X-XII. Nel suo Tesoro spiccano i due Reliquiari bizantini della S. Croce, che attestano i legami con l'Oriente, e i reliquiari dei Ss. Senesio e Teopompo e del braccio di S. Silvestro (1372); preziosissimo l'Evangelario detto di Matilde di Canossa. Tra i pezzi più belli, il polittico di Michele di Matteo e il S. Carlo di Ludovico Carracci. Diplomi di Carlo Magno, di Matilde, di imperatori e papi nell'Archivio abbaziale, il più importante del Medioevo europeo.	agibile
Nonantola	Nonantola	**Palazzo Comunal**e ricavato nell'antica Abbazia; nel locale già Refettorio abbaziale, rari affreschi romanici (XI-XII sec.) con Storie degli Apostoli, di S. Benedetto e il Giudizio Finale, temi analoghi a quelli già nel Refettorio dell'Abbazia di Cluny, da cui partì la riforma benedettina a cui aderì Nonantola, sotto la protezione di Matilde di Canossa. Ospita inoltre l'Archivio Storico Comunale.	inagibile, con lesioni da verificare

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Nonantola	Nonantola	**Torre dei Bolognesi**, torrione trecentesco sul limite est del centro storico; vi è allestito il **Museo di Nonantola. Torre dei Modenesi o dell'Orologio**, torrione costruito nel 1261 sul limite ovest del centro storico.	inagibili, con lesioni da verificare
Nonantola	Nonantola	**Palazzo Vecchio della Partecipanza agraria** (istituzione voluta dall'abate Gotescalco nel 1058, che dava concessione perpetua di terre abbaziale ai capifamiglia di Nonantola in cambio di prestazioni d'opera) ricavato nel bastione nord occidentale delle mura; è riadattamento di una più antica struttura probabilmente tre-quattrocentesca; accoglie la Biblioteca Comunale.	agibile, chiusa la biblioteca
Nonantola	Nonantola	**Pieve di San Michele Arcangelo**, eretta fra l'870 e l'887. L'odierno edificio romanico risalirebbe tra la fine dell' XI e gli inizi del XII sec; alterato sul finire del '700 con l'interramento della cripta, fu restaurato fra il 1916 e il 1924 ripristinando le absidi e, all'interno, il presbiterio con arcate su pilastri.	chiusa in attesa di verifica
Novi di Modena	Novi di Modena	**Chiesa parrocchiale di S. Michele**, rifatta tra Cinque e Seicento, con importanti altari; pregevole la grande lastra romanica con /Cristo e gli Evangelisti/, forse ambone della scomparsa chiesa del sec. XII, opera dei maestri campionesi; notevole il /Monogramma di Cristo/, lunetta scolpita del '400 già sul portale della chiesa medievale;	inagibile
Novi di Modena	Novi di Modena	**Municipio**	lesionata inagibile
Novi di Modena	Novi di Modena	**Torre civica o Torre dell'orologio**, del sec. XVIII, in origine all'ingresso dell'antico borgo; al suo interno, una campana donata alla comunità nel 1523 dal conte Alberto III Pio, signore di Carpi e di Novi.	lesionata inagibile
Novi di Modena	Novi di Modena	**Cimitero con vincolo**	in corso verifiche
Novi di Modena	Novi di Modena	**Teatro sociale**	inagibile
Novi di Modena	Frazione di Rovereto sulla Secchia	**Chiesa parrocchiale di S. Caterina d'Alessandria** ,attestata dal '400, rifatta nel '700 e restaurata nel 1857, a unica navata; importante il dipinto di Giovan Battista Pesari con la Madonna del carmine e Santi (sec. XVII, inizi), e notevoli anche il dipinto del carpigiano Bernardino Rossi, /S. Eurosia e S. Antonio Abate/ (1838) e la /S. Caterina/ nel coro, opera manierista del sec. XVI;	crollo dela navata inagibile
Novi di Modena	Frazione di Rovereto sulla Secchia	**Campanile** quattrocentesco.	inagibile

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

Ravarino	Frazione di Stuffione	**Santuario della Beata Vergine delle Grazie**, /di primo Settecento, è chiesa straordinariamente ricca; tra i dipinti, la /Madonna di Monserrato e Santi e il committente/ di Simone Cantarini, allievo di Reni (1637), e il /Transito di San Giuseppe/, di Giuseppe Maria Crespi (1730 ca.). L'organo (1645) è del bresciano Antonio Colonna (restaurato con contributo della Provincia).	gravi danni specie sulla facciata
Ravarino	Ravarino	**Chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista**/, d'impianto quattrocentesco; fonte battesimale datato al 1464;	inagibile, con lesioni da verificare
Ravarino	Ravarino	**Villa Donna Clarina** villa del '500	lesionato
Ravarino	Ravarino	**Palazzo Rangoni** (nei dintorni), imponente complesso di proprietà privata risalente al Medioevo con monumentale corpo di fabbrica, "il Palazzo", iniziato nel 1611. Palazzo di Donna Clarina Rangoni, di proprietà privata.	lesionato
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Rocca Estense**: "/Castellum/" citato dal 927, la Rocca fu fortificata dagli Este ai primi del '400, con la consulenza di Bartolino Ploti da Novara, progettista dei Castelli di Ferrara e Mantova. D'impianto quadrilatero, la Rocca ha torri nelle zone angolari e un poderoso mastio alto 26 m. E' esempio importantissimo di architettura fortificata. *	cadute le torri; gravemente danneggiata
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	Nella Rocca ha sede il **museo "Mostra archeologica permanente G. Venturin**i	inagibile
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Torre dell'Orologio**, di origine medievale, che un tempo costituiva l'accesso all'abitato	lesionato fortemente
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Chiesa parrocchiale di San Felice**, medievale ma di linee sette-ottocentesche (all'interno, /Cristo/ in terracotta (fine XIV- inizi XV sec.) e splendido *polittico* rinascimentale con /L'Incoronazione della Vergine, San Felice e San Geminiano/, eseguito nel 1500 da Bernardino Loschi su committenza di Alberto III Pio, signore di Carpi;	distrutta
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Campanile della parrocchiale**, romanico, sopraelevato nel 1611;	distrutto
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Oratorio della S. Croce**	distrutto
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Chiesa di San Giuseppe** del 1425	semidistrutta
San Felice	Comune di San Felice sul Panaro	**Teatro Comunale**, costruito dal 1907 su progetto del maggiore architetto del Liberty modenese, Arturo Prati.	lesionato gravemente inagibile

Elenco dei beni storici ed architettonici nei comuni colpiti dal terremoto del 20 maggio 2012.
Situazione aggiornata al 24 maggio 2012

San Felice	Frazione di Rivara	**Chiesa parrocchiale della Natività di Maria**, documentata prima del Mille; di aspetto tardosettecentesco, nascondeva nelle murature resti quattrocenteschi; del '400 anche il campanile, ristrutturato e modificato nel '700. Nell'interno, fra i vari dipinti, sull'altar maggiore /Natività /attribuita al modenese Ercole Setti (fine '500); /Annunciazione/ datata al 1645 e Madonna del Rosario del cremonese Carlo de' Natali (1626).	distrutta la faccita e lesionato il campanile
San Felice	Frazione di San Biagio in Padule	**Chiesa parrocchiale di S. Biagio**, nominata dal XIII sec., con aspetto settecentesco e interventi ottocenteschi; dipinti ottocenteschi del carpigiano Albano Lugli e del modenese Antonio Simonazzi.	lesionata inagibile
San Possidonio	Comune di San Possidonio	**Chiesa parrocchiale di S. Possidonio**, settecentesca, possiede il capolavoro del veneziano Sante Peranda, pittore dei Pico di Mirandola: il dipinto con /l'Assunta, santi e Laura d'Este Pico/ (1612), e varie monumentali cornici in legno intagliato	parzialmente distrutta
San Prospero	Comune di San Prospero	**Chiesa parrocchiale di S. Prospero**, ricostruita nel 1779, con interventi del sec. XIX e dei primi del sec. XX; molto ricca di arredi sacri, ha un /S. Giuseppe/ di Adeodato Malatesta.	inagibile
San Prospero	Comune di San Prospero	L'area è particolarmente ricca di importanti **ville storiche private:** villa Tusini - villa rizzati, villa alessandrini, villa castelvetro, casino vecchi	Villa Rizzati inagibile, altre in corso verifiche
San Prospero	Frazione di San Pietro in Elda	**Chiesa parrocchiale di S. Pietro**, ricostruzione tardosettecentesca, incompiuta nella facciata, con architrave sul portale datato 1481; notevole interno ricco di stucchi di fine '700; battistero del XV sec.	inagibile
San Prospero	Frazione di San Pietro in Elda	**I Torrioni**, costruzione rinascimentale con due caratteristiche torri ai lati (privata, in degrado);	lesioni strutturali inagibili
San Prospero	Frazione di San Pietro in Elda	**Corte Verdeta**, monumentale complesso di corte agricola e residenziale rifatto nel '700, già dei conti Munarini e poi ducale (privata).	senza segnalazioni
San Prospero	Frazione di Staggia di San Prospero	**Chiesa parrocchiale del SS. Nome di Maria**, molto antica, con aspetto settecentesco. Organo della bottega dei Traeri; altari e corniciature in scagliola carpigiana, di cui una del 1644.	